



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**DOCUMENTO STRATEGICO DI POLITICHE TRIENNALI DEL
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE**

Triennio di Riferimento 2022-2024

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche il 4-07-2023

INDICE

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

- 1.1 Missione, visione strategica e analisi di contesto
- 1.2 Struttura Organizzativa
- 1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento
- 1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento
- 1.5 Infrastrutture

2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

- 2.1. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica
- 2..2 Azioni programmate

3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

- 3.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca
- 3.2. Azioni programmate

4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE

- 4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale
- 4.2 Azioni programmate

5. POLITICHE STRATEGICHE DELLA QUALITA' DEL DIPARTIMENTO

- 5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento
- 5.2 Obiettivi pluriennali relativi alle politiche per l'assicurazione della qualità
- 5.3. Azioni programmate

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

La storia

L'8 maggio 1965, con decreto del Presidente della Repubblica, veniva riconosciuta la Libera Università degli studi "Gabriele D'Annunzio", nata anche grazie all'operatività di un consorzio interprovinciale fra Teramo, Chieti e Pescara; con la legge 590 del 14 agosto 1982 l'Università "Gabriele D'Annunzio" otteneva la statizzazione. A Teramo, già nel 1965, era stata istituita la Facoltà di Giurisprudenza all'interno della quale, nel 1966-67, fu attivato un corso di Scienze Politiche che l'8 luglio del 1969 diventava Facoltà autonoma.

Un successivo decreto del Ministro Ruberti del 20 gennaio 1992 sanciva la creazione di un'autonoma Università a Teramo formata dalle due facoltà esistenti - Giurisprudenza e Scienze politiche - e dall'istituenda Facoltà di Medicina Veterinaria.

La Facoltà di Scienze Politiche nel decennio 1992-2002 risultava strutturata su due dipartimenti (Storia e critica della politica e Teoria dei sistemi e delle organizzazioni), a cui si aggiungerà nel 2002 il terzo Dipartimento di Studi giuridici comparati, internazionali ed europei. In questi anni cominciano a svilupparsi innovativi interessi di ricerca e di didattica: una serie di esperienze di studi in ambito storico, giuridico, economico e politologico riguardanti lo sport vennero raccolte in un Master in Diritto ed economia dello sport nell'Unione europea, esperienza del tutto unica presso una facoltà di Scienze Politiche che, nella penuria di spazi presente fino al 2004, sfruttava anche la spinta alla delocalizzazione grazie alla disponibilità del Comune di Atri. Nel 1998 nacque il Centro per il Turismo culturale su sollecitazione della Presidenza del Consiglio che aveva incaricato l'Ateneo di redigere un progetto per un archivio del patrimonio storico, artistico e architettonico dell'Abruzzo, con la realizzazione di una sorta di anagrafe del turismo culturale informatizzata e totalmente gestita dalla facoltà di Scienze politiche. Entrambe le esperienze sarebbero, poi, confluite in altrettanti corsi di studio triennali emagistrali (Scienze del turismo culturale, seguito da una laurea specialistica in Progettazione e gestione dei sistemi turistici e Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport, seguito da una specialistica in Management dello sport e delle imprese sportive) che affiancarono i preesistenti corsi di Scienze politiche internazionali europee e delle amministrazioni (con la corrispettiva Laurea Magistrale), il corso in Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance, la laurea triennale e specialistica in Economia bancaria finanziaria ed assicurativa. Nel 1997 veniva istituito il Corso di laurea in Scienze della comunicazione che nel 2002 sarebbe diventata Facoltà autonoma.

Il decreto ministeriale 270 del 2004 portò ad una profonda razionalizzazione dell'Offerta Formativa e dei corsi di studio: la facoltà di Scienze politiche aveva, comunque, già avviato una radicale revisione della sua offerta formativa. Con D.R. n. 62 del 07/02/2013, in ottemperanza alle trasformazioni del Sistema Universitario Nazionale previsto dalla Legge 240/2010 (c.d. Legge Gelmini) veniva istituita la Facoltà di Scienze Politiche che assorbiva, in un'unica struttura, i Dipartimenti che fino a quel momento l'avevano costituita finendo, così, con il gestire una complessità di gruppi e linee di ricerca consolidate nel tempo nelle precedenti

strutture dipartimentali.

Con successivo D.R. n. 567 del 30 settembre 2022 la facoltà è stata trasformata in Dipartimento.

Il Dipartimento è, ad oggi, l'unico dipartimento di Scienze politiche all'interno del sistema universitario regionale

1.1. Missione, visione strategica e analisi di contesto

Il Dipartimento persegue la sua missione scientifica e formativa in conformità ai principi fondamentali della Repubblica italiana, così come sanciti in Costituzione. Tutela e promuove la **libertà di ricerca e di insegnamento**, valorizza il merito e assicura l'**uguaglianza** in tutte le sue espressioni senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e nel rispetto del **principio di sostenibilità**. Il Dipartimento persegue funzioni di ricerca, didattiche e formative e di terza missione al fine di promuovere l'**alta cultura politica**, attraverso contenuti di diversa matrice scientifica, in diversi ambiti disciplinari, mediante un percorso formativo idoneo a consentire agli studenti iscritti l'acquisizione di conoscenze e competenze atte a favorire l'inserimento negli ambiti professionali di afferenza. Considera, inoltre, proprio obiettivo strategico contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico con riguardo al **contesto locale e territoriale, ma anche assecondando la propria vocazione internazionale**. In tale prospettiva, il Dipartimento **ha stipulato relazioni, accordi e convenzioni con molti protagonisti territoriali**, con enti pubblici e privati, aziende, organizzazioni del terzo settore; ma anche con enti e organismi pubblici e privati nazionali e internazionali che, oltre ad essere stati coinvolti in qualità di stakeholder nella fase di creazione o revisione dei Corsi di Studio, svolgono un ruolo attivo nelle attività di tirocinio (esterno) degli studenti, nell'elaborazione di progetti di Master e Scuole di specializzazione, in alcune iniziative seminariali e convegnistiche dipartimentali e in alcune attività di ricerca. Il Dipartimento, inoltre, ritiene obiettivo strategico l'**internazionalizzazione**, incrementando e potenziando le proprie reti di studio e di ricerca.

Analisi della situazione del Dipartimento rispetto alle aree strategiche dell'Ateneo

Le scelte della governance di Ateneo, definite nel Piano Strategico triennale 2022/2024, sono orientate ad attribuire alla ricerca un ruolo sempre più significativo nel contesto delle attività volte a favorire la crescita dell'Ateneo, anche nella prospettiva di sfruttare le occasioni offerte dai bandi competitivi a valere sul PNRR. Nello stesso Piano si dà particolare enfasi al ruolo della didattica di qualità, innovativa, inclusiva e che dia particolare risalto ai temi della sostenibilità; e al rapporto con il territorio, soprattutto in termini di ricadute

e di trasferimento tecnologico delle attività (di ricerca e formative) poste in essere dall'Ateneo.

A questa impostazione generale di Ateneo corrisponde l'impegno crescente del Dipartimento verso la realizzazione di prodotti di ricerca quantitativamente e qualitativamente significativi, tenuto conto delle proprie caratteristiche e del proprio contesto di riferimento.

Di rilievo appare il ruolo guida assunto dal Dipartimento per le attività di ricerca, scientifiche e didattiche sui temi della politica di genere, delle pari opportunità, della legalità, dei processi di innovazione nella pubblica amministrazione, della sostenibilità, della promozione del patrimonio culturale, con l'attivazione di appositi corsi di studio, laboratori didattici e di ricerca, dottorati, master e iniziative attuate in collaborazione di enti del territorio.

Il Dipartimento di Scienze politiche, in linea con gli indirizzi strategici dell'Ateneo, considera, poi, particolarmente importante la stretta sinergia tra ricerca e didattica, garanzia di un insegnamento di qualità e in costante aggiornamento, coinvolgendo anche gli studenti in attività laboratoriali e di ricerca. Anche le attività didattiche dedicate agli studenti lavoratori, appositamente predisposte, e la didattica presso le Case circondariali di Teramo e Sulmona, cui il Dipartimento rivolge particolare attenzione, sono in linea con il piano strategico di Ateneo.

Analisi di contesto

Scienze politiche è uno dei tre Dipartimenti del polo umanistico dell'Università di Teramo e l'unico Dipartimento di Scienze politiche nel sistema universitario regionale.

Il contesto territoriale in cui è collocato, la città e la provincia di Teramo, rappresenta una realtà socio-economica che ha vissuto, negli ultimi anni, una profonda crisi che ha aggravato una realtà economico-sociale già in difficoltà e legata oltre alla pandemia, ai due tragici eventi sismici del 2008 e del 2016.

Ciò ha contribuito ad accrescere lo spopolamento delle aree interne, che costituiscono una significativa percentuale del territorio provinciale, accanto ad una progressiva contrazione delle attività imprenditoriali e manifatturiere che fino agli inizi del XXI secolo avevano nella provincia dei centri di eccellenza (ad esempio il manifatturiero della Val Vibrata). In tempi più recenti si è assistito ad una progressiva ripresa del settore primario che sempre più si sta orientando verso produzioni di qualità, con buoni livelli di specificità territoriali, e una maggiore attenzione al settore turistico che può rispondere, accanto al tradizionale turismo balneare legato alla costa, ad una crescente richiesta di turismo sostenibile, capace di valorizzare il territorio, la natura, la storia e il patrimonio culturale. Questo, anche, in linea con una diffusa cultura ambientale radicata nel contesto territoriale.

Tutto ciò fa sì che il Dipartimento di Scienze politiche rappresenti un'importante opportunità per il territorio: il Dipartimento, infatti, è da decenni il punto di riferimento regionale per la formazione e la ricerca nel settore della pubblica amministrazione e dei suoi processi di innovazione, per i temi legati alle pari

opportunità e all'uguaglianza di genere, e per gli studi politologici, anche a carattere internazionale; negli ultimi anni si sta affermando sempre più per la formazione e la ricerca nel turismo sostenibile e, più in generale, nei temi della sostenibilità e della valorizzazione e promozione del territorio e del suo patrimonio, anche in una dimensione sovranazionale.

1.2 Struttura Organizzativa

Il Dipartimento rappresenta la struttura operativa che, in coerenza con le strategie di Ateneo, e sulla base della propria programmazione strategica attua le politiche in termini di ricerca, terza missione e didattica.

Il Direttore, che ha la rappresentanza del Dipartimento, si avvale della collaborazione di un Vice Direttore da lui nominato. Per una migliore gestione delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione e per raccordarsi con le commissioni e i delegati di Ateneo il Dipartimento si è dotato di commissioni, consulte e delegati così strutturati:

- a. La Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS), composta da 10 elementi (5 docenti ognuno dei quali in rappresentanza dei corsi di studio e 5 studenti, uno per corso di studio).
- b. La Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca (AQR) composta da cinque docenti e un assistente amministrativo
- c. La Consulta per la programmazione finanziaria composta da tre docenti e un assistente amministrativo
- d. La Consulta dei Presidenti: composta dai Presidenti dei Corsi di Studio e presieduta dal Direttore di Dipartimento. Partecipa alle riunioni il Segretario amministrativo
- e. due delegati alla didattica
- f. due delegati alla disabilità
- g. tre delegati all'orientamento e placement
- h. quattro delegati al progetto Erasmus e all'internazionalizzazione
- i. un delegato alle attività di tirocinio per gli studenti
- l. un delegato alle attività scientifiche e di sostegno agli studenti
- m. un delegato al sito web di Dipartimento
- n. un delegato ai rapporti con la casa circondariale
- o. un delegato alla scuola di legalità e giustizia
- p. un rappresentante del Dipartimento all'interno della commissione sull'innovazione didattica.

Un docente del Dipartimento è, inoltre, membro del Presidio della Qualità di Ateneo.

Ogni Corso di Studio ha la propria Commissione AQ.

Da un punto di vista amministrativo il Dipartimento ha un Servizio Contabilità e supporto alla Ricerca (con

due unità di personale) e il Servizio Supporto Qualità e Didattica (con quattro unità di personale).

1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento

Al Dipartimento afferiscono 46 docenti (dato a Luglio 2023) tra professori di prima fascia (12), professori di seconda fascia (18) e ricercatori universitari (16 di cui 11 a tempo determinato). Le aree rappresentate sono riconducibili a quelle specifiche di Scienze politiche con alcune aperture a nuove specializzazioni - Area 01- Scienze matematiche e informatiche, Area 09- Ingegneria Industriale e dell'informazione, Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Area 12 - Scienze giuridiche, Area 13 - Scienze economiche e statistiche, Area 14

- Scienze politiche e sociali. Sono rappresentati i seguenti settori scientifico-disciplinari: Area 1: MAT/04 (1 RU); Area 9: ING-INF/05 (1Rtda)Area 10: L-LIN/12 (1 PA);

Area 11: M Sto-02 (1 PO, 1 RTDb) M Sto-04 (1 PO, 1 PA), M-GGR/02 (1 PO); Area 12: IUS 01 (1 PA), IUS 08 (1 RU), IUS 09 (1 RTDb), IUS 10 (3 PO, 1 RTDa); IUS 13 (1 PO, 1 RTDb); IUS/20 (1 PO, 1 PA, 1 RU), IUS/21 (1 PO, 1 PA); Area 13 SECS-S/03 (1 PO, 1 RTDb), SECS-P/01 (1 PA, 1 RTDa), SECS-P/02 (2 PA, 1 RTDb); SECS-P/04 (1 PO), SECS-P/07 (2 PA), SECS-P/12 (1 PA); Area 14: SPS/01 (1 PA), SPS/02 (1 PO, 2 PA, 1 RU), SPS/03 (1PA); SPS/04 (1 PA, 1RTDa), SPS/06 (1 RTDb); SPS/07 (1 PA, 1 RU) SPS/08 (1PA), SPS/10 (1 RTDa)

Il reclutamento avviene sulla base di criteri condivisi dal Consiglio di Dipartimento, come attestano i verbali delle sedute in cui è stata posta all'ordine del giorno la programmazione del personale, e che attengono prevalentemente a:

- **le esigenze legate alla didattica** all'interno dei Corsi di Studio, con particolare riguardo per quegli insegnamenti obbligatori nell'O.F. che risultano totalmente scoperti e attribuiti con incarichi di supplenza esterni o che nel triennio (a causa del pensionamento di docenti strutturati o della fine del contratto dei ricercatori di tipo A che ora coprono tali insegnamenti) saranno privi di copertura, costituendo un aggravio economico per l'Ateneo e un aggravio didattico per i colleghi strutturati.

- **le esigenze legate all'implementazione e al rafforzamento delle attività di ricerca e di terza missione**, in linea anche alle politiche della qualità e alla valorizzazione della ricerca e della terza missione espresse nel documento AQR del Dipartimento e coerenti con le linee strategiche di Ateneo.

1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento

Il Dipartimento ha un Servizio Contabilità e supporto alla Ricerca (con due unità di personale) e il Servizio Supporto Qualità e Didattica (con quattro unità di personale).

La maggior parte delle mansioni del personale sono stabilite a livello centrale dalla Direzione generale; al loro interno sono state ripartite tra le diverse unità di personale e, in alcuni casi, concordate con il Direttore di Dipartimento e il Segretario Amministrativo. Quest'ultimo collabora con il Direttore: per le attività volte al funzionamento del Dipartimento, in particolare per quanto concerne l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa e della didattica dei Corsi; per la predisposizione e la cura degli atti e delle misure idonee ad assicurare l'esecuzione delle deliberazioni di competenza dell'Area didattica assunte dagli organi del Dipartimento, di cui è componente; per la predisposizione degli atti dei Consigli di Dipartimento; per la trasmissione degli estratti delle delibere di Dipartimento; per la supervisione delle attività delle unità assegnate al servizio.

1. Le principali funzioni del **Servizio Supporto Qualità e Didattica** sono le seguenti:

Istruttoria dell'ammissibilità delle pratiche studenti e pubblicazione delle relative delibere supporto didattico all'offerta formativa; supporto ai presidenti di CdS nella stesura delle schede SUA-CdS e modifiche degli ordinamenti didattici; predisposizione degli atti per le procedure di copertura degli insegnamenti; inserimento nel programma informatico UGOV delle offerte formative, degli esami di profitto, del conseguimento dei crediti formativi per "altre attività"; predisposizione delle commissioni degli esami di profitto; raccolta e archiviazione dei registri delle lezioni e delle schede di valutazione della didattica; tutte le procedure che riguardano l'attivazione, lo svolgimento, la registrazione e il riconoscimento dei tirocini curriculari; predisposizione e pubblicazione del calendario delle lezioni e gestione delle aule per l'attività didattica; gestione, organizzazione e calendarizzazione dell'esame di laurea e di tutti gli atti relativi; pubblicazione di informazioni sulla pagina Avvisi del Dipartimento nel sito di Ateneo; gestione del sito web del Dipartimento per la parte di competenza della Didattica. Ausilio amministrativo ai Presidenti dei corsi di studio.

2. Le principali funzioni del **Servizio Contabilità e supporto alla Ricerca** sono le seguenti:

Adempimenti in qualità di referente IRIS e in qualità di referente CRUI UNIBAS per il Dipartimento; adempimenti per la trasparenza; adempimenti per l'anticorruzione; redazione budget triennale di Dipartimento; gestione e rendicontazione dei Progetti di Ricerca (europei, PRIN, PNRR, PON, Progetti Ministeriali, finanziati da Enti locali e da Associazioni private); gestione procedure affidamento di incarichi per prestazioni autonome, occasionali, professionali, co.co.co. e borse di ricerca; acquisto di beni e servizi su CONSIP e MEPA e stipulazione di contratti per pubblicazioni; gestione logistica degli spazi del Dipartimento e del materiale tecnico informatico inventariato; gestione dell'Inventario beni mobili e raccolta buoni di carico del materiale bibliografico; contabilizzazione e creazione ordinativi di incasso/pagamento per regolarizzazione entrate, fatture acquisti, parcelle, missioni, assegni di ricerca, docenze a contratto, tutor, collaborazioni studentesche, relatori a convegno in Contabilità economico-patrimoniale, contabilità analitica e contabilità generale in UGOV; gestione amministrativa e contabile del dottorato di ricerca; predisposizione di alcuni bandi attinenti alla

ricerca; gestione dell'area ricerca del sito di Scienze Politiche; organizzazione e gestione amministrativo contabile di Convegni, Seminari, Iniziative scientifiche.

Il personale amministrativo partecipa come componente di diverse commissioni e consulte del Dipartimento.

Gli obiettivi di miglioramento attengono ad un più efficiente raccordo tra le strutture amministrative centrali e quelle periferiche (Dipartimenti), in particolare, in merito ai servizi e agli adempimenti per i quali sia necessario l'uso di piattaforme informatiche, come ad esempio le registrazioni di esami e/o quella dei tirocini formativi. Tali azioni devono trarre impulso dall'adattamento dei software informatici alle situazioni reali cui l'unità di personale deve far fronte, rispondendo alla necessità di adeguare i sistemi informatici alle fattispecie reali e non viceversa, come spesso accade.

1.5 Infrastrutture

Locali e attrezzature del Dipartimento di Scienze Politiche

Le aule didattiche, da qualche anno, non sono più in carico del Dipartimento, ma sono gestite a livello centrale dall'Ateneo. Sono in gestione del Dipartimento, invece, gli uffici dei docenti, del personale amministrativo e alcune aule e stanze utilizzate per la didattica, la ricerca, le attività seminariali. **Tali locali sono attrezzati e gestiti con i fondi del Dipartimento e sono così organizzati:**

Direzione e servizi amministrativi

Stanza Direttore (arredi, postazione PC e stampante mfc); n. 5 stanze per n. 6 unità personale amministrativo (arredi, n. 6 postazioni PC e stampanti mfc); n. 1 stanza attrezzata con fotocopiatrice, rilegatrice e taglierina; n. 5 magazzini e archivi

Stanze docenti e collaboratori

n. 39 stanze docenti e ricercatori (arredi, postazione PC e stampante mfc); n. 2 stanze docenti a contratto (arredi, postazione PC e stampante); n. 2 stanze dottorandi (arredi, postazione PC e stampante); n. 1 stanza assegnisti di ricerca (arredi); n.1 stanza collaboratore linguistico (arredi, postazione PC e stampante mfc); n. 1 stanza Aula per la Pace (arredi); n. 1 stanza Disabilità (arredi).

Stanze/Aule per riunioni e attività seminariale e di ricerca del Dipartimento

Aula Parlamentare (capienza n. 46 persone, arredi, n. 1 postazione PC e attrezzatura per attività seminariale); Living room (tavolo riunioni da 10 persone, angolo salotto e angolo lunch); Aula 25 (capienza n. 18 persone, arredi, n. 1 postazione PC, n.1 videoproiettore); Aula 26 (capienza n. 20 persone, arredi, n. 1 postazione PC, n.1 videoproiettore); n. 1 stanza Spin off E-DATA (arredi, postazione PC); n.1 stanza Centro di ricerca History Lab

(arredi, postazione PC); n. 1 stanza Centro per lo Sport (arredi); n. 1 stanza Centro CRISIS (arredi)

2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

Il Dipartimento ha, al suo interno, 5 corsi di studio 3 triennali e due magistrali: Scienze politiche L36; Economia L18 (interdipartimentale con Comunicazione); Turismo sostenibile L15 (dall'a.a. 2021-22). Scienze politiche internazionali e della sostenibilità LM62; Scienze delle Amministrazioni LM63. Afferiscono al Dipartimento il dottorato in "European Studies for Innovation" e dal 39° ciclo il "Dottorato di Studi storici dal medioevo all'età contemporanea" che si sviluppano come terzo livello di formazione, coerente con l'offerta formativa del Dipartimento.

Il Dipartimento ha attivato numerosi Master e Corsi di perfezionamento, di formazione professionale, di aggiornamento. Di particolare rilevanza, per numero e soddisfazione degli iscritti, sono i seguenti corsi, attivati ogni anno a partire dal 2021 e in convenzione con enti:

Master di II livello:

- Digitalizzazione e innovazione nella PA
- International cooperation and security diplomacy/Cooperazione internazionale e diplomazia della sicurezza

Corso di Perfezionamento:

- Politiche della differenza e tematiche di genere

Corso di Formazione professionale

- Politiche e strategie delle società calcistiche con un indirizzo in "Sustainability Management"

Corso di aggiornamento

- Guide del gusto lento (in convenzione con Slow Food Italia)

I Master, i corsi di perfezionamento, di formazione professionale e di aggiornamento costituiscono una filiera coerente tanto ai percorsi formativi dei corsi di studio presenti nel Dipartimento che alle tematiche di molte delle ricerche portate avanti dai docenti del Dipartimento (sostenibilità, parità di genere, innovazione nella P.A., politiche internazionali). Le scelte strategiche in merito alla Didattica sono condivise dal Consiglio di Dipartimento e in linea con le Strategie di Ateneo; vengono, poi, realizzate e monitorate all'interno dei singoli corsi di studio.

Il Dipartimento svolge funzioni di raccordo e omogeneizzazione dei corsi di studio e dell'attività didattica (calendari di lezione, esami, sedute di laurea, tirocini formativi, ecc.); si occupa di supportare i corsi per la soluzione di problemi e criticità; organizza attività di formazione per docenti; organizza attività culturali, di sostegno e di orientamento per gli studenti di tutti i corsi (corsi zero, seminari sulle professioni, seminarisulle tesi di laurea, ecc.); organizza e monitora i corsi di eccellenza.

Queste attività sono approvate dal Consiglio di Dipartimento e organizzate, programmate e monitorate da: la Consulta dei presidenti, presieduta dal Direttore del dipartimento e formata dai presidenti dei Corsi di Studio e il segretario amministrativo; i delegati: alla didattica, all'orientamento e placement, alle attività scientifiche e di sostegno agli studenti, alle attività di tirocinio per gli studenti.

Nella definizione delle proprie strategie per la Didattica il Dipartimento ha tenuto conto delle scelte strategiche dell'Ateneo.

- **Orientamento Mirato**

Il Dipartimento partecipa alle iniziative organizzate dall'Ateneo, ma porta avanti anche iniziative specifiche con le scuole del territorio, svolgendo attività in sede o presso le stesse scuole e coordinando gli interventi con i docenti delle scuole superiori. In queste attività sono coinvolti anche gli studenti dei Corsi di Studio. Alcune iniziative organizzate per gli studenti dei Corsi del Dipartimento vengono aperte anche agli studenti delle scuole superiori (corsi zero; seminari sulle professioni; laboratori; workshop, ecc.).

- **Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e favorire lo svolgimento di tirocini in azienda per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro**

La quasi totalità degli studenti del Dipartimento svolge i propri tirocini in aziende. Il Dipartimento monitora l'attività di tirocinio anche al fine di individuare le opportunità lavorative che questa esperienza offre. Numerose le convenzioni con enti pubblici e private che accolgono gli studenti. Il Dipartimento rilascia anche due open badge spendibile nel mondo del lavoro: 1. Conoscenze e competenze su cultura della parità di genere e intersezionalità. 2. Dalla radio al 'politicast': come costruire audio pillole sulla politica e le politiche.

- **Potenziamento delle Azioni di inclusione rivolte agli Studenti del Polo Universitario Penitenziario**

Il Dipartimento collabora attivamente alle azioni rivolte agli studenti dei poli universitari penitenziari (Teramo e Sulmona) ed ha diversi studenti iscritti ai suoi corsi per i quali svolge attività di supporto didattico e tutorato (on line). Un delegato del Dipartimento si rapporta con il delegato di Ateneo e gestisce le relazioni con i Poli Universitari Penitenziari, programmando le attività e gli incontri.

- **Sviluppo di una offerta formativa internazionale**

Il Dipartimento ha attivato diversi insegnamenti erogati in lingua inglese in tutti i suoi corsi di studio. Ospita annualmente docenti stranieri che svolgono, all'interno di alcuni insegnamenti, attività seminariale in lingua straniera. Diversi corsi dei percorsi di eccellenza sono impartiti in lingua inglese.

Tuttavia, il Dipartimento ha focalizzato la sua strategia sul raggiungimento di quegli obiettivi che ha ritenuto essere più coerenti con la natura dei propri corsi di studio, con le risorse (materiali e umane) disponibili e con le maggiori criticità evidenziata dall'analisi dei dati sugli immatricolati e le carriere degli studenti (riportati oltre) per i quali sono state programmate azioni a breve, medio e lungo termine e che riguardano:

- **il miglioramento dei dati sul numero degli iscritti e la riduzione degli abbandoni;**
- **il miglioramento della qualità della didattica;**
- **interventi per studenti lavoratori**
- **la creazione di uno spazio della Formazione sui temi della Sostenibilità**

I dati che vengono di seguito riportati sono relativi agli avvisi di carriera (iC00a), all'andamento delle carriere (iC13 - CFU conseguiti al primo anno, iC14 - Prosecuzione al secondo anno, iC02 - Laureati entro la duratanormale del corso), all'internazionalizzazione (iC11) e all'occupabilità (iC06 e iC07). I dati dei CdS del Dipartimento sono confrontati con i valori nazionali (ITA) e quelli di area geografica (AG).

Tabella 1 Avvisi di carriera al primo anno* (L LMCU LM) (iC00a)

A.A.	L-15			L-18			L-36			LM-62			LM-63		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	-	-	-	97	296	275	52	217	139	26	36	29	41	52	59
2019	-	-	-	84	296	265	80	201	130	26	42	29	52	53	52
2020	-	-	-	80	304	273	78	222	151	17	41	28	53	54	54
2021	17	78	58	88	287	256	81	207	144	11	38	27	49	51	50
2022	28	78	62	87	293	258	78	213	157	28	38	30	38	47	45

I dati sugli avvisi di carriera al primo anno mostrano un andamento differenziato tra i diversi corsi del dipartimento. Al secondo anno di attività, il CdS in Turismo sostenibile (L-15) è aumentato da 17 a 28 avvisi. La L-18 si è mantenuta stabile negli ultimi due anni dopo aver parzialmente recuperato la flessione del 2020. La LM-63 e L-36 risultano stabili negli ultimi quattro anni (la L-36 avendo recuperato la flessione del 2018). Infine, la LM-62, dopo una flessione nel 2020 e 2021 presenta valori 2022 simili agli anni 2018-2019.

Tabella 2 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

A.A.	L-15			L-18			L-36			LM-62			LM-63		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	-	-	-	64%	59%	51%	63%	61%	51%	72%	74%	68%	73%	69%	64%
2019	-	-	-	53%	61%	50%	56%	62%	49%	69%	76%	68%	70%	71%	63%
2020	-	-	-	43%	60%	49%	49%	61%	45%	70%	70%	60%	66%	66%	59%
2021	56%	55%	45%	47%	56%	43%	52%	59%	44%	54%	69%	63%	62%	66%	60%
2022	27%	16%	16%	25%	19%	16%	29%	22%	18%	22%	26%	26%	22%	19%	20%

L'andamento dell'indicatore relativo ai CFU conseguiti al primo anno è in peggioramento per tutti i CdS del Dipartimento, con performance particolarmente negative, in tutti i casi uguali o superiori a -10 punti (confronto 2018-2021). Si tratta di un andamento che caratterizza anche le medie ITA e AG, ma in questi ultimi due casi con uno scarto più contenuto (tra i 3 e gli 8 punti). In quanto ai valori assoluti, sebbene le performance dei corsi del Dipartimento siano inferiori ai valori ITA, sono per lo più uguali o superiori a quelli di AG.

Tabella 3 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14)

A.A.	L-15			L-18			L-36			LM-62			LM-63		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	-	-	-	78%	77%	71%	80%	75%	66%	91%	90%	92%	100%	92%	90%
2019	-	-	-	70%	77%	69%	63%	75%	65%	95%	93%	96%	93%	92%	92%
2020	-	-	-	54%	74%	65%	63%	72%	60%	90%	90%	89%	97%	91%	88%
2021	56%	72%	66%	64%	75%	67%	72%	75%	64%	80%	88%	87%	87%	91%	89%

L'indicatore sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi registra valori

particolarmente negativi. Il calo tra 2018 e 2021 è sensibile in tutti i CdS del dipartimento (-14 punti per la L-18, -8 punti per la L-36, -11 per la LM-62, -13 per la LM-63). Inoltre, se confrontato sia con i valori ITA e di AG, i CdS hanno sempre valori inferiori (con la sola eccezione della L-36 rispetto all'area geografica).

Tabella 4 Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso* (iC02)

A.A.	L-18			L-36			LM-62			LM-63		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	58,1%	59,2 %	37,3 %	47,6%	59,1 %	36,0 %	57,1%	69,3 %	71,4 %	93,5%	63,4 %	65,3 %
2019	52,1%	61,6 %	43,1 %	28,3%	59,8 %	36,9 %	56,5%	67,0 %	71,7 %	85,5%	64,9 %	65,7 %
2020	56,9%	63,3 %	47,2 %	43,4%	60,4 %	36,0 %	58,8%	72,0 %	70,9 %	75,0%	69,1 %	69,1 %
2021	68,4%	66,8 %	50,7 %	54,8%	64,0 %	44,6 %	60,9%	77,3 %	71,8 %	62,7%	68,7 %	66,1 %
2022	62,5%	69,4 %	52,2 %	33,3%	65,7 %	46,3 %	50,0%	73,7 %	65,1 %	77,8%	68,4 %	64,0 %

I dati sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostrano performance problematiche per la L-36 (sebbene, ad eccezione del 2022, costantemente superiori alla media geografica) e per la LM-62 (questa inferiore sia a ITA che AG). Per quanto riguarda la LM-63, sebbene l'indicatore sia in calo rispetto al 2018, il confronto con i valori medi ITA e AG è sempre positivo. La L-18 ha un andamento altalenante ma sostanzialmente stabile; è comunque costantemente superiore alle medie AG.

Tabella 5 Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)

A.A.	L-18			L-36			LM-62			LM-63		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	12%	18%	11%	10%	25%	15%	6%	13%	2%	0%	4%	3%
2019	14%	18%	11%	0%	25%	15%	15%	10%	5%	0%	6%	3%
2020	9%	18%	12%	22%	27%	19%	10%	16%	12%	0%	7%	6%
2021	0%	8%	7%	6%	16%	13%	7%	17%	7%	0%	5%	3%
2022	20%	15%	9%	10%	22%	10%	0%	16%	4%	0%	4%	2%

L'internazionalizzazione, espressa come percentuale di laureati che hanno conseguito 12 CFU all'estero (iC11), ha un andamento altalenante, probabilmente dovuto ai numeri molto ridotti, ma registra comunque valori costantemente inferiori ai dati di ITA e AG. Da notare la performance costante della LM-63 con valore zero tra il 2018 e il 2021; dato che può farsi risalire alla specifica categoria di studenti iscritti al CdS.

Tabella 6 iC06 - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L); iC07 - Percentuale di occupati a tre anni dal titolo (LM - LMCU)

A.A.	iC06 - Occupati a un anno dal titolo						iC07 - Occupati a 3 anni dal titolo					
	L-18			L-36			LM-62			LM-63		
	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG	TE	ITA	AG
2018	18%	31%	23%	27%	32%	25%	69%	77%	71%	-	-	-
2019	27%	32%	23%	27%	33%	26%	77%	80%	68%	-	-	-
2020	14%	28%	20%	35%	29%	24%	72%	74%	68%	-	80%	73%
2021	33%	31%	23%	29%	30%	23%	75%	82%	72%	71%	83%	74%

I dati sull'occupabilità dei laureati della L-36 a un anno dal titolo mostrano performance in linea con quelle ITA e costantemente superiori a quelle di area geografica. Il CdS in Economia (L-18) ha un andamento altalenante, con

picchi negativi nel 2018 e nel 2020, ma con una performance 2021 superiore a ITA che AG. L'indicatore di occupabilità per le LM è calcolato a tre anni dal titolo. Negli ultimi tre anni (2019 -2021) i valori per la LM-62 sono costantemente superiori a quelli di area ma inferiori a quelli nazionali. L'unico dato disponibile per la LM-63 registra valori inferiori sia alla media nazionale (-12 punti) che a AG (-3 punti).

2.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Gli obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica sono coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, tengono conto delle caratteristiche del Dipartimento in merito alle risorse di personale docente e amministrativo, alle strutture e ai locali di cui dispone e partono dalla seguente analisi SWOT

	S – PUNTI DI FORZA:	W – PUNTI DI DEBOLEZZA:
Fattori	<ul style="list-style-type: none"> -Contatto diretto con i docenti, possibilità di personalizzazione, ridotta burocrazia -Adeguatezza degli spazi (no sovraffollamento aule, uffici personale adeguati) - Varietà delle attività extra-curricolari -Interdisciplinarietà - Interazioni e integrazione di didattica e ricerca -Alto livello di soddisfazione complessiva -Attenzione al benessere dello studente e facilitazione nel percorso di studi (compattezza semestri, riunioni e ricevimenti online, carico didattico equilibrato trasemestri, numerosi appelli di esame durante l'anno, attività seminariali e workshop anche su loro richiesta) 	<ul style="list-style-type: none"> -Numerosi abbandoni -Ridotto numero di CFU conseguiti al primo anno -Limitata internazionalizzazione

Fattori	O – OPPORTUNITÀ:	T – MINACCE:
	<ul style="list-style-type: none"> -Didattica per lavoratori -Innovazione e aggiornamento periodico dell’offerta formativa -Erogazione di corsi unici sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe -Fondi PNRR per le attività di orientamento, di tutorato e di sostegno alla didattica -Percorsi di eccellenza - Contatti con il territorio: tirocini, stage, opportunità lavorative, borse di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Numero oscillante delle immatricolazioni -Competizione altri atenei / Competizione interna -Mancanza di studentato - Servizi urbani non adeguati

Il Dipartimento ha attenzionato i punti di debolezza e ha posto in essere una serie di azioni per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Crescita del numero degli iscritti; riduzione degli abbandoni.

Per quanto riguarda il basso numero di crediti maturati tra il primo e il secondo anno (inferiori a 40) e il problema degli abbandoni, si sono messe in campo una serie di azioni: l’attivazione di corsi zero per provare a colmare, almeno in parte, i deficit formativi in ingresso; attività di orientamento e tutorato continui. È stata avviata, poi, un’indagine sulle cause degli abbandoni in modo da poter programmare, sulla base delle sue risultanze, interventi di accompagnamento individualizzati. Si presta, inoltre, particolare cura ad agevolare il percorso degli studenti garantendo un equilibrio dei carichi didattici tra semestri, ricevimenti a distanza e assicurando un numero congruo di appelli di esame. La pandemia, l’attività didattica online, l’isolamento forzato hanno contribuito pesantemente al peggioramento dei due dati (abbandoni e CFU maturati tra primo e secondo anno). Solo nell’anno accademico 2022-2023 si è tornati ad operare con tutte le attività in presenza e solo dal prossimo anno accademico si potrà valutare se le azioni attuate sono state positive.

- Interventi per studenti lavoratori

Dall’anno accademico 2021-2022 è stata avviata la convenzione PA110elode, ma il Dipartimento ha attivato degli specifici percorsi didattici (online) dedicati a tutti gli studenti lavoratori, in tutti i corsi di studio, mettendo in campo una didattica dedicata, specifiche attività di tutorato e materiale didattico dedicato. Questi interventi sono finalizzati anche alla crescita delle immatricolazioni e, più in generale, degli iscritti.

- Migliorare la qualità e l’innovazione della didattica attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative

Il Dipartimento partecipa alle iniziative dell'Ateneo; pone particolare attenzione alla sperimentazione di forme di didattica innovativa di carattere laboratoriale e seminariale, anche interdisciplinare, (workshop disciplinari, laboratori di didattica innovativa interdisciplinari-LADI, in particolare sulla "Cultura di genere, intersezionalità e percorsi di integrazione"), che vengono organizzati all'interno dei diversi corsi di studio. Il Dipartimento ha, poi, un proprio delegato all'innovazione didattica che partecipa ai lavori della Commissione di Ateneo per l'innovazione pedagogica.

- **Creazione di uno spazio della Formazione sui temi della Sostenibilità**

L'Ateneo ha individuato la tematica della Sostenibilità quale pilastro centrale della propria azione. A partire dagli anni 2020-2021 il Dipartimento ha attuato una profonda revisione dell'Offerta Formativa, in linea, anche, con alcuni obiettivi strategici legati alla ricerca e alla terza missione che hanno dato centralità al tema della sostenibilità, al fine di formare figure professionali - sempre più richieste a livello locale, nazionale, europeo e internazionale - in grado di progettare, gestire e proporre ai decisori politiche della sostenibilità in campo sociale, economico, ambientale. Sono nati, così, il nuovo corso di studi triennale in Turismo sostenibile; il profondamente revisionato corso magistrale in Politiche internazionali e della sostenibilità; il corso triennale in Scienze politiche con un nuovo profilo dedicato al terzo settore. Anche il CdS in Economia e la LM in Scienze dell'Amministrazione sono stati ridisegnati, in quest'ultimo caso con una particolare attenzione agli aspetti dell'innovazione e della digitalizzazione nella PA, anche questo tema centrale nella ricerca di numerosi docenti del Dipartimento. La sopravvenuta pandemia ha reso difficile l'avvio di un monitoraggio dei risultati (in termini di attrattività) dei corsi nuovi e modificati dati che cominciano ad essere significativi solo a partire dall'a.a. 2022-23 e che mostrano una crescita delle immatricolazioni nel Corso di studio di Turismo sostenibile (passati da 17 dell'a.a. 2021-2022 a 29 dell'a.a. 2022-23) e della Magistrale di Politiche internazionali e della sostenibilità (immatricolati passati da 11 a 31)

2.1.2. Azioni programmate

Il Dipartimento ha programmato alcune azioni per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali.

Processo 1	Miglioramento dell'andamento delle carriere
Descrizione del processo	Azioni di rafforzamento finalizzate alla riduzione degli abbandoni e all'aumento dei CFU maturati al primo anno.

Obiettivo	DID1.1- Riduzione degli abbandoni
Descrizione obiettivo	Riduzione del numero degli studenti che abbandonano gli studi

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Aumento del numero degli studenti che proseguono la carriera al secondo anno nello
---	--

	stesso CdS (rispetto l'anno precedente)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	corsi zero; orientamento e tutorato continui, indagine sulle cause degli abbandoni, interventi di accompagnamento individualizzati, azioni per agevolare il percorso di studi degli studenti (equilibrio carichi didattici tra semestri, ricevimenti anche a distanza, numero congruo di sedute di laurea).
Risultati attesi	Riduzione dello scarto percentuale tra CdS del Dipartimento e media area geografica
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	Docenti dei CdS e tutor didattici
Responsabile attuazione obiettivo	Presidenti dei CdS

Obiettivo	DID 1.2. Aumento CFU maturati al primo anno
Descrizione obiettivo	Aumento della quota degli studenti che maturano almeno 40 CFU al primo anno
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Crescita della percentuale di studenti che maturano almeno 40 CFU al primo anno
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	corsi zero; orientamento e tutorato continui; interventi di accompagnamento individualizzati

Risultati attesi	Riduzione dello scarto percentuale tra CdS del Dipartimento e media area geografica
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	Docenti dei CdS e tutor didattici
Responsabile attuazione obiettivo	Presidenti dei CdS

Processo 2	Aumento del numero delle iscrizioni
Descrizione del processo	Azioni per accrescere il numero delle immatricolazioni e degli iscritti

Obiettivo	DID 2.1 - Crescita nel numero degli iscritti
Descrizione obiettivo	Aumento degli immatricolati e degli iscritti in tutti i corsi di Studio del Dipartimento

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Crescita del numero di immatricolati per corso di studio rispetto all'anno precedente. Aumento complessivo del numero degli iscritti.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio e Revisione periodica dell'O.F. Attività di Orientamento in entrata (anche attraverso i social) differenziata fra livello triennale e magistrale. Attività dedicata agli studenti lavoratori. Convenzione PA110elode.
Risultati attesi	Aumento degli immatricolati tanto nei CdS triennali che Magistrali e aumento degli Iscritti
Tempistica	Annuale
Risorse necessarie	Docenti dei Corsi di Studio. Delegati dell'Orientamento
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del Corso di Studio

Processo 3	Potenziamento della didattica innovativa
Descrizione del processo	Azioni per migliorare la qualità della didattica

Obiettivo	DID 3.1 – Migliorare la qualità della didattica.
Descrizione obiettivo	Diffondere all'interno dei corsi di studio una migliore qualità della didattica

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Almeno un'attività di workshop, seminari, laboratori all'interno dei 5 corsi del Dipartimento. Almeno un corso di aggiornamento attivato all'interno del Dipartimento.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - attività di formazione docenti - attività di didattica innovativa di carattere laboratoriale e seminariale, anche interdisciplinare, (workshop disciplinari, corsi LADI), - corsi curriculari in inglese - utilizzo di strumenti digitali di innovazione didattica (v-clap, piattaforma, ecc.).
Risultati attesi	- Partecipazione di almeno il 50% dei docenti del Dipartimento ad attività seminariali, laboratoriali e/o di aggiornamento.

Tempistica	Entro il 2024
Risorse necessarie	Docenti dei Corsi di Studio. Esperti, Delegato alla Didattica del Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore di Dipartimento

Processo 4	Creazione di uno spazio della formazione sui temi della Sostenibilità
Descrizione del processo	Attività formative sui temi della sostenibilità

Obiettivo	DID 4.1 – Creare competenze sui temi della sostenibilità
Descrizione obiettivo	Erogare una didattica capace di formare sui temi della sostenibilità

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di immatricolati e iscritti ai corsi di studio specificatamente dedicati ai temi della sostenibilità
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - La maggior parte degli insegnamenti curva i propri contenuti sul tema della sostenibilità - Formazione interdisciplinare che declina i vari aspetti della sostenibilità - Tirocini formativi coerenti con le competenze che si vuol fare acquisire - Coinvolgimento di esperti del settore a livello locale, nazionale e internazionale in attività di workshop e seminari - Costante rapporto con gli stakeholder
Risultati attesi	- Crescita nel numero di immatricolati e iscritti ai corsi dedicati ai temi della sostenibilità (dal I anno di attivazione dei nuovi corsi)
Tempistica	Entro il 2024
Risorse necessarie	Docenti dei Corsi di Studio. Esperti
Responsabile attuazione obiettivo	Presidente del Corso di Studio

3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

Il Dipartimento programma le proprie politiche di ricerca nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico di Ateneo.

Il Dipartimento condivide le 6 linee strategiche per la ricerca dell'Ateneo anche se, in base alle sue caratteristiche e alle risorse materiali e umane presenti al suo interno, ha individuato come propri obiettivi strategici:

- Potenziare e investire nella ricerca di base
- Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca

3.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

In linea con il carattere multidisciplinare dei Dipartimenti di Scienze Politiche, sono presenti nella struttura un numero significativo di SSD appartenenti a diverse aree CUN: Area 01- Scienze matematiche e informatiche, Area 09- Ingegneria Industriale e dell'informazione; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Area 12 - Scienze giuridiche, Area 13 - Scienze economiche e statistiche, Area 14 - Scienze politiche e sociali. Ne consegue che all'interno del Dipartimento è attiva una significativa varietà di linee e obiettivi di ricerca che vedono impegnati Professori e Ricercatori dei diversi SSD, attraverso un lavoro svolto spesso sul piano individuale, sia nei settori non bibliometrici (maggioritari nel Dipartimento) sia in quelli bibliometrici. Negli ultimi anni, la convergenza verso alcuni temi di ricerca ha fatto sì che si creassero progetti comuni, dal forte carattere interdisciplinare che hanno anche avuto coerenti ricadute nella ridefinizione dei percorsi formativi e nell'offerta di Master, ma anche all'interno di progetti competitivi europei, di PRIN e, da ultimo, nella partecipazione a Vitality all'interno del PNRR. Tali interessi di ricerca possono essere ricondotti: al tema delle innovazioni e digitalizzazione nella pubblica amministrazione; al tema della parità e dell'uguaglianza di genere; al tema della sostenibilità declinata nelle sue varie accezioni; al tema delle politiche di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e ambientale; allo studio dei fenomeni e dei processi politici europei e internazionali. Questi interessi di ricerca confluiscono nei due Dottorati afferenti al Dipartimento: il Dottorato in "European Studies for Innovation" e il Dottorato in "Studi storici dal medioevo all'età contemporanea" (dal XXXIX ciclo afferente al Dipartimento), perseguendo l'obiettivo del Piano Strategico di Ateneo della valorizzazione dei Dottorati.

Alcuni di questi temi di ricerca hanno trovato, inoltre, esito coerente nell'istituzione di Centri di Ricerca (interdipartimentali e interuniversitari) che afferiscono al Dipartimento: History-Lab (per la promozione della storia e la valorizzazione del territorio e del patrimonio storico-culturale con l'utilizzo delle tecnologie digitali); Crigecef (Centro di Ricerche Interuniversitario Geopolitico sulle Città di Fondazione), Seic (Storia elettorale italiana e comparata), Centro Ricerche di Iconologia, Simbolica politica e del Sacro (C.R.I.S.I.S.), rispondendo ad un altro obiettivo del Piano Strategico di Ateneo (Promuovere e potenziare le infrastrutture

a servizio della ricerca).

La peculiarità delle aree CUN e dei relativi SSD del Dipartimento evidenzia, inoltre, una maggiore vocazione per lo sviluppo della ricerca di base salvo, comunque, sostenere anche la ricerca applicata, laddove sia configurabile per alcuni specifici settori di riferimento, legata anche alle attività di terza missione. Da questo punto di vista il Dipartimento è diventato un importante interlocutore per gli enti pubblici (Regione, Comuni, Aree Interne, ASL, Commissioni e Delegate di Parità, Scuole) e privati (Ordini professionali, Camere di Commercio, Aziende).

Punto di forza del Dipartimento è la politica di reclutamento attuata negli ultimi anni (2019-2023) che ha consentito l'ingresso di nuovi ricercatori con alti profili di ricerca e un buon livello di internazionalizzazione. Molti dei ricercatori e dei docenti del Dipartimento, inoltre, appartengono a gruppi di ricerca nazionali e ciò è attestata anche dalla buona performance nei bandi di ricerca nazionali (5 PRIN attualmente in corso e altri finanziamenti di borse e assegni di ricerca da parte di enti pubblici e privati). Tra i punti di forza va, anche, segnalata la centralità di alcuni temi di ricerca ritenuti strategici dall'Ateneo e che sono in capo a docenti e a gruppi di ricerca afferenti al Dipartimento (parità di genere, uguaglianza, inclusione, legalità; economia circolare e sostenibilità; innovazione e digitalizzazione nella P.A.).

Come elementi di debolezza si evidenziano: la presenza di alcuni SSD con un basso posizionamento nella VQR 2015-2019 (è da segnalare, tuttavia, che rispetto all'ultima procedura VQR il Dipartimento ha avuto un ricambio del 40% dei docenti afferenti), punto che è stato attenzionato dopo l'analisi dei risultati della VQR e proposto in Appendice; una bassa competitività nei bandi di ricerca internazionali.

Il Dipartimento, in ottemperanza alle disposizioni normative, già da qualche anno, si è dotato di un gruppo AQ per la Ricerca, che ha predisposto e condiviso le linee strategiche al fine di consolidare e migliorare la produzione e la qualità della ricerca scientifica, sottoponendola a monitoraggio periodico.

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di gruppi che svolgono attività ricadenti in programmi di finanziamento nazionali, assegnati con procedura competitiva	Presenza di alcuni docenti ricercatori con produttività scientifica limitata
Presenza di rapporti consolidati con università, istituti di ricerca nazionali e stranieri	Scarsa attrattività di docenti e ricercatori stranieri
Ruolo guida per le attività di ricerca sui temi della politica di genere, della legalità, della sostenibilità, dell'innovazione nella P.A., nella valorizzazione dei beni culturali e del territorio.	Difficoltà di accesso a finanziamenti internazionali per la ricerca
Multidisciplinarietà	Posizionamento nella VQR (2015- 2019)*
	*punto aggiunto dopo l'analisi degli esiti della VQR

Opportunità	Minacce
<p>Incremento delle sinergie interne di tipo multidisciplinare su temi di ricerca emergenti</p> <p>Consolidamento delle sinergie con altre università ed istituti di ricerca anche stranieri</p> <p>Possibilità di accedere a nuovi finanziamenti nazionali ed internazionali per la ricerca</p>	<p>Riduzione delle risorse ministeriali per la ricerca di base</p> <p>Tessuto istituzionale, economico e sociale poco sensibile a sviluppare e sostenere con continuità progettualità condivise</p>

Definizione degli obiettivi pluriennali del Dipartimento.

Gli obiettivi pluriennali del Dipartimento mirano, principalmente al superamento delle criticità Si punta, quindi, ad aumentare la produttività scientifica, la qualità della ricerca e a potenziare la ricerca multidisciplinare e internazionale. Tra gli obiettivi è da aggiungere anche il miglioramento del posizionamento VQR (vedi Appendice)

3.2 Azioni programmate

Processo 1	Valorizzazione della ricerca di base
Descrizione del processo	Azioni per l'incremento delle pubblicazioni e dei progetti di ricerca multidisciplinari e internazionali.

Obiettivo 1.2	RIC 1.2 – Incremento dei prodotti della ricerca
Descrizione obiettivo	Il Dipartimento intende favorire il potenziamento della produzione scientifica di docenti e ricercatori, sostenendo un aumento del numero delle pubblicazioni di qualità, nonché la riduzione degli inattivi.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none">- Aumento della produzione scientifica rispetto all'anno precedente;- Azzeramento di docenti inattivi per l'intero triennio (si ritiene attivo un docente che abbia realizzato almeno un prodotto della ricerca nell'arco del triennio)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio in itinere delle aree CUN con i relativi SSD, attraverso l'estrazione dati del catalogo IRIS ed altre fonti documentali Azione di stimolo rispetto ai settori meno produttivi, attraverso il contatto diretto via e-mail dei docenti "inattivi" Attivazione di una collana di Dipartimento, dotata di ISBN, con comitato scientifico e gruppo di referee.

Risultati attesi	Superamento della soglia indicata.
Tempistica	A partire da gennaio 2022 con cadenza annuale
Risorse necessarie	Unità personale docente, unità amministrativa; dotazione finanziaria del Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore del Dipartimento e Commissione AQR

Obiettivo 1.3	RIC 1.3 - Rafforzamento prospettiva multidisciplinare della ricerca
Descrizione obiettivo	Il Dipartimento persegue il rafforzamento della prospettiva multidisciplinare della ricerca, favorendo lo sviluppo di progetti su temi che possano coinvolgere docenti e ricercatori di differenti aree CUN.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - Almeno una conferenza di Dipartimento annuale - Pubblicazione degli atti Organizzazione di: almeno 5 incontri con docenti/ricercatori che presentano i propri interessi di ricerca, ai fini di un confronto ed eventuali possibilità di collaborazione scientifica su temi comuni
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, pianificazione delle conferenze annuali di Dipartimento - Organizzazione, pianificazione degli Incontri
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione degli atti della Conferenza annuale di Dipartimento - Attività di ricerca o pubblicazione in comune fra due o più docenti del Dipartimento appartenenti a SSD Differenti (almeno un prodotto l'anno)
Tempistica	Entro il 2024 - monitoraggio in itinere con cadenza annuale.
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Destinazione fondo da parte del Dipartimento ai fini della pubblicazione degli atti - Fondi del Dipartimento per cofinanziare le pubblicazioni
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, comitato scientifico Conferenza

Processo 2	Internazionalizzazione della ricerca
Descrizione del processo	Azioni per l'incremento della dimensione internazionale della ricerca.

Obiettivo 2.1	RIC. 2.1- Partecipazioni a bandi internazionali
Descrizione obiettivo	Supportare la partecipazione di docenti e ricercatori a bandi internazionali ed europei
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Proposta e approvazione di almeno 1 Progetto di ricerca.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Diffusione e comunicazione delle opportunità di finanziamento in sinergia con l'Ufficio Ricerca di Ateneo; Ricerca di modalità di supporto per le attività propedeutiche alla presentazione del progetto.
Risultati attesi	Realizzazione di almeno un progetto approvato (su proposta di docenti del Dipartimento e/o dei centri di ricerca)
Tempistica	Entro il 2024 - monitoraggio itinere con cadenza annuale.
Risorse necessarie	Unità di personale dedicata presso il Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, Commissione AQR, delegati del Dipartimento all'internazionalizzazione della Ricerca.

Obiettivo 2.2	RIC. 2.2- Incremento dimensione Internazionale della ricerca
Descrizione obiettivo	Accrescere la circolazione internazionale dei docenti
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Partecipazione a gruppi strutturati di ricerca internazionali; Scambio di docenti (visiting professor/scientist – incoming- outgoing).
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Fondi dedicati di Dipartimento, per contributo missioni all'estero Attivazione di insegnamenti in lingua straniera, propizianti l'arrivo di visiting professor/scientist
Risultati attesi	Partecipazione ad almeno un gruppo internazionale strutturato di ricerca oppure Almeno un visiting professor/scientist – incoming o outgoing.
Tempistica	Entro il 2024 - monitoraggio itinere con cadenza annuale.

Risorse necessarie	Fondi di Dipartimento; unità di personale amministrativo.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore, Commissione AQR, delegati del Dipartimento all'internazionalizzazione della Ricerca.

4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Il Dipartimento programma le proprie politiche di terza missione/impatto sociale nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico nel quale l'Ateneo si è posto l'obiettivo di migliorare il processo di generazione, rilevazione e comunicazione delle attività di Terza Missione: gran parte delle attività che vengono svolte in Ateneo, infatti, hanno ricadute dirette o indirette nella Terza Missione, ma spesso né i colleghi né, tantomeno, i cittadini e le imprese sono al corrente di ciò che viene realizzato. All'interno di tale ordine di considerazioni si inserisce anche l'azione del Dipartimento, volta al rilevamento di quanto sino ad ora realizzato, al coordinamento delle iniziative già poste in essere e di quelle future per andare oltre una caratterizzazione episodica, legata all'iniziativa del singolo docente, ed approdare ad una gestione più organica e pianificata ed una maggiore collaborazione tra i docenti.

4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale

Analisi SWOT della Terza Missione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Numerosità delle iniziative, realizzate da singoli/gruppi di docenti e ricercatori del Dipartimento</p> <p>Rapporti consolidati con enti pubblici, imprese ed altre organizzazioni, con collocazione sull'intero territorio nazionale</p>	<p>Monitoraggio e relativa valutazione non pienamente implementati</p> <p>Limitata comunicazione all'esterno e condivisione delle iniziative fra i docenti e ricercatori del Dipartimento</p> <p>Marcato collegamento delle attività di Terza Missione, nel loro complesso, ai rapporti individuali di docenti e ricercatori con gli attori del sistema della Terza Missione</p>
Opportunità	Minacce
<p>Disponibilità degli stakeholders locali/regionali per la programmazione e realizzazione di attività di Terza Missione, con riferimento allo specifico contributo che il Dipartimento può fornire su temi emergenti ed attuali</p> <p>Possibilità di sviluppare sinergie all'interno del Dipartimento, ma anche a livello di Ateneo, per la realizzazione di attività di Terza Missione</p> <p>Possibilità di attivazione di iniziative specifiche di disseminazione dei risultati</p>	<p>Riduzione delle risorse ministeriali anche per attività di Terza Missione</p> <p>Individualismo organizzativo, non in grado di sostenere una solida e continuativa attività di Terza Missione</p>

dell'attività di ricerca	
Presenza di finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali per attività di Terza Missione	

Il Dipartimento configura la propria attività in ambito di Terza missione, sia all'interno dell'obiettivo 1 del Piano strategico di Ateneo, affinché una parte delle proprie ricerche possa avere ricadute positive sulle imprese locali incrementando le potenzialità economiche e sociali del territorio, sia all'interno dell'obiettivo 2, teso ad implementare le azioni di supporto alla produzione di beni pubblici, attraverso una pluralità di iniziative e strumenti che consentano relazioni di reciprocità tra il Dipartimento e la società civile, con l'obiettivo di generare effetti benefici comuni.

In questa prospettiva le linee di sviluppo della terza missione perseguite si inseriscono anche nel contesto territoriale di riferimento, con iniziative che vanno direttamente ad incrociarsi con richieste ed esigenze degli stakeholders locali.

Per il primo ambito di intervento, relativo all'obiettivo 1 del piano strategico di Ateneo, il Dipartimento riconoscendo l'importanza di stimolare i processi innovativi nel sistema sociale ed economico locale attraverso maggiori sinergie con le istituzioni e il sistema imprenditoriale, può fare affidamento su un quadro di relazioni già esistente, soprattutto con le istituzioni locali (regione, Enti locali, ASL) ed alcune associazioni di categoria (Consulenti finanziari e Ordine dei Commercialisti), nonché con alcune imprese locali.

Per il secondo, l'area di intervento privilegiata è quella della collaborazione con associazioni culturali, civiche e del terzo settore, con le scuole, di rilievo nazionale ed internazionale, nell'ambito della quale esiste già una pluralità di iniziative frutto di relazioni intessute dai singoli docenti che hanno dato luogo a convegni, corsi di formazione, cicli di seminari organizzati in sinergia con le associazioni di riferimento e con alcuni istituti scolastici del territorio, nonché con la casa circondariale di Teramo.

L'emergenza pandemica degli ultimi anni, dopo un'iniziale ineludibile difficoltà organizzativa, si è rivelata propiziatrice dell'attivazione (inizialmente forzata) di strumenti e metodologie alternative di svolgimento di seminari, workshop e webinar, che hanno aperto possibilità di collaborazione inedite: modalità che non si intende affatto abbandonare, quanto, semmai, valorizzare ulteriormente.

4.2 Azioni programmate

Le azioni programmate dal Dipartimento mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Processo 1	Potenziamento del monitoraggio, rendicontazione e comunicazione delle attività di terza missione
------------	---

Descrizione del processo	Azioni per realizzare una piena conoscenza delle attività di Terza missione del Dipartimento, attraverso il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative svolte, nonché la successiva comunicazione e valorizzazione delle stesse.
--------------------------	--

Obiettivo	TM/IS 1.1 - Monitoraggio e rendicontazione delle attività di Terza missione.
Descrizione obiettivo	Definizione di una procedura per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di Terza missione già attualmente in essere e da porre in essere.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Presenza e funzionamento del sistema di monitoraggio e rendicontazione.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Azioni periodiche di rilevazione con cadenza annuale, attraverso la somministrazione di una scheda di sintesi delle iniziative svolte Attivazione di una pagina dedicata nel sito di Dipartimento
Risultati attesi	Definizione di un quadro completo delle attività di Terza missione.
Tempistica	Trattandosi di obiettivo permanente la tempistica è riferita a ciascun anno solare
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori della facoltà, personale amministrativo.
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQR

Obiettivo	TM/IS 1.2 - Comunicazione e valorizzazione delle attività di Terza missione.
Descrizione obiettivo	Si intende dare piena pubblicità alle attività poste in essere, nonché valorizzarne la rilevanza come <i>mission</i> propria del Dipartimento nel suo rapporto con il territorio, migliorando il confronto e la collaborazione con i portatori di interesse interni ed esterni.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Indicatori di risultato conformemente al tipo di azione sviluppate: almeno 3 eventi ed iniziative di divulgazione scientifica e di public engagement; almeno 1 collaborazione formativa con istituti scolastici.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	A) Organizzazione e svolgimento di incontri e convegni divulgativi sul territorio; B) Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione; C) Attivazione di rapporti di collaborazione con le scuole superiori con finalità formative; D) Attività formative organizzate in collaborazione con la casa circondariale di Teramo F) Attivazione di una pagina dedicata nel sito di Dipartimento
Risultati attesi	A) Organizzazione e svolgimento di almeno 1 ciclo di incontri di divulgazione scientifica sul territorio; B) Organizzazione e svolgimento di almeno 1 ciclo di formazione sul tema delle politiche di genere; C) Organizzazione di almeno 1 incontro/ciclo di incontri formativi dedicati agli studenti delle scuole superiori; D) Organizzazione e svolgimento di almeno un'attività formativa dedicata ai docenti delle scuole superiori, anche su piattaforme nazionali; E) Presenza e pubblicizzazione delle azioni su sito e social-media
Tempistica	Trattandosi di obiettivo permanente la tempistica è riferita a ciascun anno solare con riferimento al precedente anno
Risorse necessarie	Fondi a disposizione del Dipartimento, personale docente e ricercatori, personale amministrativo.
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissione AQR

5. POLITICHE STRATEGICHE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il Dipartimento programma le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in piena sinergia con le politiche dell'Ateneo, avvalendosi del supporto del Presidio della Qualità.

5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento

- All'interno del Dipartimento tutti i Corsi di Studio hanno una propria commissione AQ, presieduta dai rispettivi Presidenti e composta da docenti, studenti e un'unità di personale amministrativo che si occupa della qualità dei corsi di Studio.
- Periodicamente (a cadenza quasi mensile) si riunisce la consulta dei Presidenti dei Corsi di Studio e del Direttore per condividere e proporre le linee strategiche, anche in tema di AQ, inerenti agli aspetti didattici.
- Opera una Commissione AQR composta da 5 docenti e supportata da un'unità di personale amministrativo, che si occupa della AQ della ricerca e della terza missione.
- Un docente del Dipartimento è membro del Presidio di Qualità di Ateneo.
- Il Dipartimento dispone della commissione Paritetica Docenti e Studenti.
- Molti delegati del Dipartimento operano in sinergia con i delegati, gli Osservatori, le commissioni di Ateneo istituite a supporto delle politiche AQ.

Le attività e le informazioni dei vari delegati e commissioni sono periodicamente condivisi e disseminati all'interno dei Consigli di Dipartimento.

5.2 Obiettivi pluriennali relative alle politiche per l'assicurazione di qualità

Analisi SWOT delle Politiche strategiche dell'Assicurazione della Qualità

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza e operatività delle commissioni AQ dei Corsi di Studio	Parte dei docenti non ha una completa consapevolezza delle politiche strategiche dell'AQ
Presenza e operatività della Commissione AQR	Parte degli studenti non ha una completa consapevolezza delle politiche strategiche dell'AQ
Partecipazione di delegati di Dipartimento alle varie commissioni istituite dall'Ateneo	Parte del personale amministrativo non ha una completa consapevolezza delle politiche strategiche dell'AQ Scarsa formalizzazione dei processi di AQ e delle attività di monitoraggio.
Opportunità	Minacce
Attenzione dell'Ateneo verso le politiche strategiche dell'Assicurazione della Qualità.	Eccessiva burocratizzazione di alcuni processi e procedure

5.3 Azioni programmate

Processo 1	Diffusione tra i componenti del Dipartimento delle politiche dell'AQ e monitoraggio delle varie attività di AQ.
Descrizione del processo	Azioni per diffondere la cultura dell'AQ all'interno del Dipartimento; azioni per monitorare i processi di AQ

Obiettivo 1.1	Ampliare la conoscenza dei processi di AQ
Descrizione dell'obiettivo	Raggiungere una piena conoscenza delle politiche dell'AQ tra le varie componenti del Dipartimento
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di incontri realizzati all'interno del Dipartimento
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri annuali con gli attori delle politiche di AQ del Dipartimento e dell'Ateneo (Presidio, delegati, ecc.) di informazione e conoscenza dell'evoluzione del sistema di AQ a livello nazionale e delle sue applicazioni. - Inserimento nei Consigli di Dipartimento di punti specifici dedicati ai processi e alle strategie di AQ
Risultati attesi	Coinvolgimento della maggioranza dei componenti del Dipartimento (oltre il 50%) negli incontri realizzati
Tempistica	Entro il 2024 – monitoraggio itinere con cadenza annuale
Risorse necessarie	Le varie commissioni AQ che operano nel Dipartimento e nell'Ateneo
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore

Obiettivo	AQ 1.2 –Monitoraggio dei processi di AQ
Descrizione obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> -Tutti gli attori dei processi di AQ interni al Dipartimento devono produrre documentazione che illustri correttamente le politiche e le strategie di AQ - Tutti i delegati del Dipartimento coinvolti nei processi di AQ devono produrre una sintetica relazione semestrale delle loro attività.

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione delle schede di monitoraggio da parte di tutte le componenti dei processi di AQ interni al Dipartimento - Relazione semestrale dei delegati nei CdD
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Punto specifico all'interno dell'OdG nella maggior parte dei Consigli di Dipartimento (allargato alle rappresentanze) per presentare e discutere le relazioni semestrali dei Delegati e delle Commissioni - Pubblicazione nel sito di Dipartimento delle relazioni semestrali
Risultati attesi	Redazione e archiviazione presso il Dipartimento delle schede di monitoraggio e di tutti i materiali inerenti i processi di AQ
Tempistica	Monitoraggio con cadenza semestrale/annuale
Risorse necessarie	Interne al Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore e Commissioni AQ di Dipartimento

APPENDICE AL DOCUMENTO STRATEGICO DI POLITICHE TRIENNALI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Tale obiettivo va a integrare il documento delle Politiche per la qualità della ricerca e della terza missione (2022-2024), in quanto i risultati della VQR 2015-2019 sono stati resi noti e analizzati dopo la stesura e l'approvazione da parte degli organi accademici del documento.

Obiettivo	RIC.- Migliorare la produzione scientifica
Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità delle pubblicazioni per un migliore posizionamento nella prossima VQR
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Migliore posizionamento nella prossima procedura VQR
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Monitoraggio semestrale delle pubblicazioni da parte della commissione AQR sul - catalogo IRIS
Risultati attesi	- Crescita del numero delle pubblicazioni su riviste di fascia A - Crescita del numero delle pubblicazioni in lingua straniera - Crescita del numero delle pubblicazioni a carattere "internazionale" A partire dal 2023 rispetto l'anno precedente.
Tempistica	Entro il 2024
Risorse necessarie	Personale docente del Dipartimento, ricercatori e personale amministrativo
Responsabile attuazione obiettivo	Direttore. Commissione AQR